



METAPONTO - APOLLO LICIO - TEATRO



# IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI METAPONTO



UN LUOGO DI EMOZIONI PER RIDURRE LE DISTANZE SPAZIO-TEMPORALI E STIMOLARE L'INTERAZIONE CON LA SOCIETÀ. I DUE LOTTI DI CUI SI COMPONE IL MUSEO SONO MOLTO PIÙ CHE SEMPLICI CONTENITORI DI STORIA, MA UNO SPAZIO VIVO E DINAMICO DOVE TROVANO COLLOCAZIONE ED ESPOSIZIONE CIRCA 2000 OGGETTI PROVENIENTI DAGLI SCAVI EFFETTUATI NEGLI ULTIMI DECENNI INTORNO AL TERRITORIO AGRICOLO DELLA COLONIA GRECA E NEI CENTRI CHE GRAVITANO SULLA COSTA IONICA O DI QUELLI SITUATI LUNGO LE VALLI FLUVIALI DEL BRADANO E DEL BASENTO. NELLE DUE MOSTRE IN FASE DI PROSSIMA REALIZZAZIONE, UN'ULTERIORE DIMOSTRAZIONE DI COME LA STRUTTURA SIA BEN DISPOSTA ALL'APERTURA CON LE SINERGIE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PROTAGONISTI

Forme e figure del passato che catturano lo sguardo e raccontano secoli e secoli di storia. Un percorso per sensibilizzare alla cultura antica e all'archeologia rivivendo il fascino e il mistero della vita della colonia greca di **Metaponto**, a partire dalla **Preistoria** sino al periodo tardoantico. È quanto offre al visitatore il **Museo archeologico nazionale di Metaponto**.

La struttura museale, che ha sostituito nel 1991 il vecchio e piccolo **Antiquarium Statale** presente sulla SS Ionica 106, vicino al santuario extraurbano di **Hera**, non è solo un luogo di conservazione e tutela, ma anche uno spazio vivo e dinamico, capace di interagire con le comunità, come dimostra il numero medio di visitatori registrato ogni anno: circa 40.000.

La storia della città, i suoi monumenti, il tempio arcaico di Hera, delle cosiddette Tavole Palatine, presente nell'area archeologica, e alcune scoperte [O](#)

LAURA ARCIERI

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE "LE TROIANE"  
DI EURIPIDE - LICEO GINNASIO "DUNI" DI MATERA  
E GENYKO LYKEIO KONTARIOTISSAS  
PIERIA - GREECE

O significative, hanno favorito l'inserimento del museo nei grandi itinerari turistici evidenziando che la cultura è un settore di interesse strategico e i beni artistici e culturali sono sempre più, non solo fattori di attrazione turistica, ma un vero e proprio valore aggiunto in grado di incrementare la competitività di un luogo.

Senza emozioni un museo è qualcosa di lontano nel tempo, un luogo incapace di appassionare all'arte e alla storia. Consapevoli di ciò, i 13 operatori, tra tecnici e amministrativi, facenti parte dell'organico del museo, a cui vanno aggiunti 21 addetti ai servizi di vigilanza, hanno accresciuto la loro esperienza e professionalità con un conseguente miglioramento nelle operazioni di recupero, conservazione, restauro ed esposizione dei materiali.

"Grazie anche al continuo e valido contributo dei collaboratori scientifici esteri, italiani e stranieri – spiega il direttore del Museo archeologico nazionale di Metaponto, **Antonio De Siena** – è possibile mantenere attivo un sistema di rotazione e di continuo rinnovamento degli oggetti in esposizione che sono circa 2000 e provengono dagli scavi effettuati negli ultimi decenni nell'antica città, nelle necropoli, nel territorio agricolo della colonia e nei centri che gravitano sulla fascia costiera jonica o che sono situati lungo le valli fluviali del **Bradano** e del **Basento**". "Di particolare interesse storico - aggiunge - risulta la documentazione proveniente dai santuari extraurbani, come quello di **San Biagio della Vinella**, dall'abitato moderno di **Pisticci**, da **Scanzano-Termito** e da **Pomarico**. Ovviamente molto rilevante, oltre che abbondante, il materiale restituito dalle numerose campagne di scavo praticate nell'area urbana di Metaponto".

Il Museo di Metaponto, composto da due lotti collocati su una collinetta artificiale e realizzato con fondi **FERS** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), possiede col-





lezioni oggettivamente in progress, in costante formazione, risultato della ricerca attenta e quotidiana sul territorio.

All'interno di quattro grandi spazi espositivi, allestiti secondo un principio cronologico e topografico, sono ospitati numerosi manufatti italoti e raffinati vasi micenei raffiguranti scene mitologiche o epiche.

Di grande interesse sono un bacino su cui sono effigiate a rilievo scene dell'*Iliade* e dell'*Odissea*, monete, *thymiateria*, terracotte architettoniche e vasi di età ellenistica raffiguranti **Orfeo**, **Dioniso** e **Demetra**, simboli di diffusi culti esoterici e di una religione tesa alla salvezza dell'anima.

Accanto agli importanti reperti dell'allestimento permanente, nel museo, ogni anno, vengono ospitate mostre temporanee legate alle scoperte archeologiche e alle tematiche individuate dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**. Allestimenti che diventano poi eventi divulgati nella **Settimana della Cultura**.

La mostra "**Coloni greci e italici: le forme dell'integrazione**", allestita nell'aprile del 2006 e tuttora visitabile, lungo un tragitto, segnato da 22 vetrine e corredato da 7 pannelli introduttivi, svela le modalità di occupazione dei territori della costa jonica da parte dei Greci e, allo stesso tempo, evidenzia le forme della successiva, graduale integrazione degli Italici nelle nuove comunità coloniali.

L'esposizione, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata in partenariato con il **Comune di Bernalda**, riunisce reperti archeologici provenienti da sepolture rinvenute a **Pisticci**, **Craco**, **Alianello**, **Metaponto**, **Aliano**, **Guardia Perticara**, **Santarcangelo**, **Montescaglioso** e databili dal VII al IV sec. a.C.

Si tratta di corredi funerari che comprendono servizi di vasi, manufatti pregiati in bronzo, ferro e ambra, numerose ceramiche d'importazione greca ○

GERARDO FORNATARO



## TEMPIO DI APOLLO LICIO

*Il tempio di Apollo, in stile dorico, fu edificato tra il VI-V sec. a.C..*

*Del tempio rimangono soltanto i resti dell'altare che presenta vari elementi decorativi; mentre tra i monumenti civili troviamo il teatro del IV sec. a.C., l'Agorà e l'area del Castro romano, sede della guarnigione militare romana.*

## TEMPIO DELLA NECROPOLI DI CRUCINIA

*I corredi funerari rinvenuti in questa necropoli appartengono all'aristocrazia metapontina. L'elevato grado sociale dei defunti è testimoniato dal fatto che in queste sepolture sono stati ritrovati: specchi, fibule bronzee, gioielli in oro e oggetti di ceramica pregiata.*

## TAVOLE PALATINE

*Il tempio, dedicato alla dea Hera, è caratterizzato da un colonnato dorico del VI sec. a.C..*

*Nei pressi del santuario sono stati rinvenuti gli oggetti votivi utilizzati per il culto della divinità. (M. V.)*



O di produzione metapontina, punte di lancia, cinturoni, strigili e speroni in bronzo, fregi decorati, oggetti votivi in terracotta e in bronzo che esprimono l'alto livello raggiunto dall'artigianato locale tra IV e V sec. a.C. Colpiscono, in particolare, i materiali raffinati, degli ornamenti femminili (collane in ambra, orecchini in oro, anelli in argento) e specchi e fibule in bronzo, anello e spatola per il trucco, l'**hydria** (vaso per trasportare e versare l'acqua), numerosi contenitori per gli olii profumati, richiami costanti alle attività domestiche e alla cura del corpo.

Tra le mostre in itinere, una prima incentrata sul tema **Eros** e le forme della seduzione e una seconda che si propone di far conoscere le recenti scoperte effettuate lungo il tracciato della Statale Jonica, frutto di campagne di scavo, sostenute finanziariamente dall'**Anas**, compartimento della viabilità della Basilicata.

Collezioni permanenti, mostre ma anche eventi culturali testimoniano l'attenzione particolare che si dedica ad iniziative promosse da enti locali e associazioni di volontariato. Tra queste la presentazione della scultura moderna, realizzata dall'artista di **Genzano di Lucania, Donato Linzalata**, su commissione dell'amministrazione comunale di **Bernalda**. L'opera, costituita da una sottile lamina d'acciaio, è collocata sul lungomare **Nettuno a Metaponto Lido** ed è dedicata ad **Alessidamo**, giovane atleta di Metaponto che, secondo **Bacchilide**, intorno alla metà del V secolo a.C., partecipò ai giochi olimpici e vinse a **Delfi**. Nell'estate scorsa, poi, è stata presentata un'altra scultura moderna realizzata in acciaio ferroso ad opera dell'artista **Salvatore Sebaste**, dedicata all'eroe indigeno **Metabos** a cui Metaponto deve le sue origini.

Un museo, quello di Metaponto, che dialoga con il territorio e che tenta di imporsi fuori dai contesti nazionali. Infatti, la testa di Alessidamo, in marmo bianco, rinvenuta nel santuario urbano di Metaponto, è una delle 190 opere che stanno rappresentando l'Italia in **Cina** dove rimarrà per tutta la durata dei prossimi giochi olimpici che si apriranno in estate a Pechino.

I visitatori sono rappresentati soprattutto da gruppi familiari e la fascia media è costituita dagli ultracinquantenni, mentre nei mesi primaverili, da aprile a maggio, prevalgono le scolaresche. A confermare l'attenzione nei confronti del mondo della scuola, è un programma finalizzato a educare i cittadini di domani alla sensibilità storica-archeologica, nella consapevolezza che non basta guardare per vedere, ma è fondamentale una visione consapevole.

"Organizzare visite guidate e cantieri - scuola dedicati ai ragazzi delle elementari e delle medie - sottolinea il direttore De Siena - per insegnar loro le tecniche di scavo archeologico con la simulazione di un intervento reale e attraverso momenti ludici come la ricostruzione di edifici antichi in 3d e laboratori creativi di lavorazione e decorazione della ceramica, seguendo i motivi presenti sui vasi esposti, rappresentano alcuni dei principali obiettivi del museo. Inoltre per migliorare la fruizione delle opere esposte - precisa - sono in allestimento videoproiezioni, ricostruzioni virtuali e/o reali di ambienti e contesti dell'antichità, plastici della città, simulazioni". ●

*A careful selection of about 2000 findings to set out on an emotional journey in the ancient times, from prehistory to the late-ancient time. This is what the archaeological museum in Metaponto offers to its visitors.*

*Not only is this structure, which in 1991 took the place of the old and small State Antiquarium on the 106 State Ionic Road, a preservation place where 13 operators and 21 invigilators work, but it is also a dynamic space, as clearly shown by the average number of visitors recorded every year - about 40.000.*

*Both the huge number of the material displayed and the didactical arrangement make the Museum in Metaponto one of the most ideal destinations proposed by the main tourist guides.*

*"Thanks to the significant contribution made by external scientific collaborators, either Italian or foreigner", Antonio De Siena, the director of the museum, explains, "it is possible to have a turn over of the findings coming from the excavations carried out in the last years in the ancient town, in the necropolis and in the centres on the Ionic coast or situated along the river valleys of the Bradano and the Basento.*

*Some other findings also come from extra-urban sanctuaries in the modern town of Pisticci, in Scanzano-Termito, Pomarico and in the urban area of Metaponto".*

*Beside the important findings permanently exhibited in four huge exhibition spaces according to chronology and topography,*





TESTA IN MARMO RAFFIGURANTE ALESSIDAMO. A SINISTRA, SCULTURA RAFFIGURANTE METABOS DI SALVATORE SEBASTE

every year the museum hosts temporary exhibitions linked to the archaeological findings and the topics chosen by the Cultural Heritage Office within the events of the Cultural Week; a clear example of this is the exhibition "Coloni greci e italici: le forme dell'integrazione" (Greek and Italian Colonists - The Forms of Integration), held in April 2006 and still in progress. This exhibition shows how the Greeks used to occupy the territories of the Ionic Coast. At the same time, it also illustrates the modes of the gradual integration of the Italics in the new colonies.

The arrangement gathers together funeral sets with vases, precious objects in brass, iron and amber, several Chinas coming from Greece or Metaponto, spear points, feminine garments and

jewels from burial grounds in Pisticci, Craco, Alianello, Metaponto, Aliano, Guardia Perticara, Santarcangelo, and Montescaglioso which can be dated back from VII to IV centuries b.C.

Aiming at promoting the recent findings carried out along the Ionic state Road, this exhibition, is being arranged and will be probably opened in summer, when the number of visitors is always higher; while, in spring most of the visits are paid by students. As De Siena underlines, most of the activities are those organised for schools in order to teach students the techniques of archaeological excavations and of the reconstructions of ancient buildings in 3d. There are also laboratories where it is possible to learn how to decorate china.